

Notiziario N. 9



circolo fotografico
LA FINESTRA
dal 1981

Via Roveredo 67
33080 Porcia (PN)
CF 91002460938



www.circololafinestra.it
segreteria@circololafinestra.it

Carissimi soci,

nel corso del mese di Novembre, continuando le nostre riunioni zoom, su input di Francesco Miressi, abbiamo approfondito il tema della fotografia di paesaggio (inteso come realtà su cui incidono fattori naturali ed umani), focalizzando la nostra attenzione sulle novità introdotte negli anni '70-'80 da L. Ghirri e da altri come Basilico, G. Guidi, M. Jodice, uniti, pur nelle diverse scelte personali, dal rifiuto di tecnicismi esasperati come di immagini cartolina, patinate o spettacolari e spinti dall'interesse per il quotidiano, il comune, gli ambienti anonimi, senza storia, per opporsi "all'incapacità di relazionarsi col paesaggio, di vederlo e di salvarlo". Studiando con lentezza il paesaggio della propria terra, quasi in una forma di contemplazione, (Basilico) davano vita a foto che per scelte di composizione, taglio, inquadratura erano capaci di ridare dignità anche a luoghi mediocri o comuni e a farceli vedere con occhi nuovi. Ovviamente queste parole risultano più chiare se accompagnate dalla visione di foto; per chi volesse approfondire, in rete ne sono facilmente reperibili moltissime.

Il tema è così interessante che è naturale intervenire con commenti ed esperienze personali: Ernesto riferisce che, invece, nelle sue foto cerca di evitare intrusioni di elementi stonati (es. segnali stradali e villa antica), cosa che invece viene rilevata nelle foto di Ghirri. Elisabetta evidenzia la standardizzazione presente nelle foto sui social, Vanna ricorda di aver già lavorato in senso "Ghirriano" in un suo portfolio su Viale Marconi. Sia lei che Zeno sottolineano però la gioia di lavorare su un luogo da scoprire, mentre il troppo noto o troppo fotografato tende a bloccare. Laura sottolinea quanto possa essere affascinante provare a vedere con occhi nuovi i luoghi usuali (è la lezione di Ghirri) e Loredana G. ricorda che si può dare carattere attraverso la ricerca di grafismi, geometrie, giochi di volume, dettagli. Giancarlo, che ama fotografare luoghi lontani ed esotici, riconosce che la vera sfida è trovare la bellezza nella semplicità e nei luoghi più usuali.

Quanto alla presenza umana nelle foto di paesaggio, si conviene che, mentre nella street photography è essenziale, essa dipende dalle scelte dell'autore e da ciò che vuole esprimere e che certi oggetti rimandano sempre, pur in assenza, all'uomo e comunicano una dimensione temporale.

Sempre in tema, gli interessanti scatti di Agnese e Zeno, rispettivamente di Detroit e di un parco di Mestre.

A sintesi di tutto ciò, Francesco ci propone la visione di un portfolio di Sergio Bertola “L’uomo senza redenzione condanna il paesaggio all’oblio” (“L’alienazione e la sensazione di incolmabile vuoto che alberga nella società moderna si riverbera inesorabile nei luoghi dell’abitare”) apparso su Fotoit e reperibile nella galleria della rivista, in cui, attraverso una scelta calibrata di toni tenui e di una grande pulizia e armonia compositiva, pur nella durezza della denuncia, l’autore riesce a dare dignità e bellezza a un paesaggio degradato .

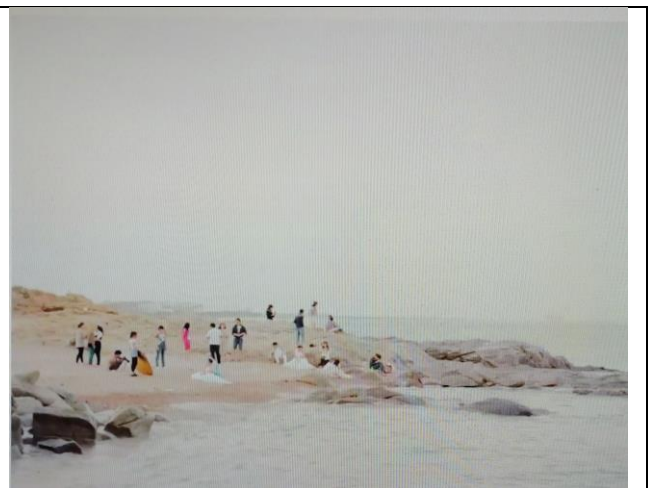
Ecco qualche esempio:



In una successiva riunione, visioniamo gli scatti di Sergio Chiaramonte, che ci colpiscono per la grande abilità nella gestione delle luci e delle ombre, le prospettive ricercate, la pulizia delle immagini:



E i lavori di un cinese, Jiehao Su, vincitore del premio Basilico,, autore di un'indagine delicata e intima sul suo luogo di origine e sulle persone che lo abitano. Nelle sue immagini dolci dai tenui colori emergono solitudine ,ricerca di identità e senso di appartenenza.



Successivamente, una sorpresa e un regalo, ricchi di spunti e riflessioni: due nostri soci, Loredana G. e Zeno, ci parlano dei lavori di due fotografi di paesaggio.

Loredana G. presenta Andrea Tonello, (NEWS: lo incontreremo via zoom il 10 dicembre alle ore 21 !!!) rugbista e affermato autore di polaroid, opere uniche con un ottimo mercato (900 euro). Minimalismo, colori pastello dovuti alla scelta della pellicola, nessuna postproduzione, assenza della figura umana, uniti a una precisa scelta dell'inquadratura, all'equilibrio dei rapporti tra linee, volumi, colori e a una grande libertà e fantasia, danno vita ad immagini immerse nel silenzio di un'atmosfera magica .



Zeno ci ha parlato di Guido Guidi, ricordando la sua teoria della “qualsiasià” di ispirazione Zavattiniana, per cui si lascia catturare da ciò che vede, senza selezionare il bello, fotografa il tempo in cui vive, in modo “democratico”, agendo non da turista ma da pellegrino. Non ritocca, non ritaglia, preferisce le alte luci senza ombre e ferma in immagini le periferie della sua Emilia Romagna o di Marghera.



Va detto che certe sue immagini suscitano in noi perplessità e domande; Agnese rimarca che le foto di Guidi, anche se meno accattivanti, raccontano storie, quelle di Tonellotto colpiscono di più se in serie, ma infine ci troviamo tutti d'accordo nel ringraziare i bravi relatori e nell'auspicare che l'iniziativa, così di livello, arricchente e stimolante, si ripeta ancora.

Nasce naturale, a questo punto, proporre che il tema del prossimo PUNTO DI VISTA verta sul paesaggio e, tenendo conto delle attuali restrizioni, si fissa il titolo: Il paesaggio urbano a 2km. da casa, con scadenza per il 20 /12.

Nell'ultima serata del mese, alcuni soci ci propongono la visione di loro lavori: Maurizio G. una serie di bellissimi B/N sul tema: Appassimento, la bellezza della natura, scattate a Danta in una torbiera e vicino Padola in cui si concentra sulle forme in un gioco di grigi; Sergio M. delle foto di paesaggio urbano.



Ruggero poi ci propone una serie di belle foto sul rosso del sommacco carsolino, Sergio R. pescando dal suo invidiabile archivio, interessanti scatti di ieri e di oggi dello stesso luogo, Zeno ci illustra una sua passione, gli acquedotti .

Ecco infine gli scatti urbani di Francesco:



N.B. La riproduzione non rende bene gli originali (mea culpa)

Una comunicazione di servizio: avrete senz'altro ricevuto il questionario sulle preferenze circa le attività del circolo, chi non l'avesse ancora fatto, è pregato di rispondere.

Per concludere, una nota gioiosa: congratulazioni a Maurizio R. per la segnalazione al concorso di S. Giorgio della Richinvelda!!

Cordiali saluti a tutti e, anche se in anticipo,

sentitissimi auguri di Buon Natale e di un migliore 2021!

C.F. La Finestra Porcia